

Tra i passeggeri feriti  
due gravissimi, ricoverati  
all'ospedale di Garbagnate  
Altri due portati a Rho

L'urto sarebbe  
avvenuto in un punto  
dove ci sono  
numerosi scambi

# Scontro tra treni: un morto e 15 feriti

Incidente vicino alla stazione di Garbagnate Milanese tra il Malpensa Express e un locomotore  
La vittima è il macchinista del Milano-Saronno, sbalzato fuori dalla motrice al momento dell'impatto

di Bruno Cavagnola / Milano

**INCIDENTE** Un morto e una quindicina di feriti, di cui alcuni gravi. Questo il bilancio, ancora provvisorio, dell'incidente ferroviario avvenuto ieri sera poco prima delle 21 nei pressi della stazione di Garbagnate in provincia di Milano. A scontrarsi il convoglio Malpensa Express e un treno pendolari della li-

nea Milano-Saronno delle Ferrovie Nord Milano. A perdere la vita è stato il macchinista del Milano-Saronno, Giuseppe Girola, di 41 anni, residente a Tradate (Varese). Il ferroviere sarebbe stato sbalzato fuori dalla motrice al momento dello scontro tra i due convogli. All'ospedale di Rho è stato invece ricoverato in gravi condizioni il conducente dell'altro convoglio. Fra i passeggeri i feriti sarebbero almeno una quindicina: due gravi immediatamente ricoverati con codice rosso all'ospedale di Garbagnate, due in condizioni critiche (si tratta di due cittadini giapponesi) che sono invece stati trasportati all'ospedale di Rho. Gli altri feriti invece sono stati soccorsi e medicati sul posto.

Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, l'urto è stato

frontale in un punto dove vi sono numerosi scambi. In seguito all'impatto entrambi i convogli sono usciti dai binari e il Malpensa Express, sviando sulla destra, ha proseguito con alcune carrozze la sua corsa.

Sui binari della linea Milano-Saronno il Malpensa Express si è completamente ribaltato, mentre a fianco il treno pendolari è rimasto sui binari. I vigili del fuoco e i numerosi soccorritori hanno ispezionato alla luce di potenti lampade portatili i rottami per assicurarsi che nella prima carrozza del treno pendolari, quella che appare più danneggiata (il resto del convoglio, altre sette carrozze, è sostanzialmente integro) non vi fossero altri corpi. Fortunatamente a bordo i due treni non erano particolarmente affollati. Sul luogo del disastro è intervenuta l'unità grandi emergenze, i vigili del fuoco, undici ambulanze e due automediche.

Le Ferrovie Nord hanno annunciato che gran parte delle linee servite dalle Ferrovie Nord Milano saranno interrotte oggi per le operazioni di sgombero della linea Milano-Saronno, dove si è verificato l'incidente.



L'incidente ferroviario avvenuto a Garbagnate Milanese Foto Emmevi/Ansa

## Il «giallo» del farmaco nel rapimento di Tommaso

di Michele Sartori inviato a Parma

Anche la cascina, adesso, è sequestrata col nastro. Nastro da pacchi sugli infissi, nastro segnalitico tutto attorno, un perimetro largo. La striscia biancorossa è anche un confine. Al di qua deve fermarsi Paolo Onofri. Al di là può passare la moglie, Paola Pellinghelli. Mai come in questo momento la coppia appare divisa, dislocata in campi opposti: il sequestro penale della casa vale più per lui che per lei.

Dopo la notte dei sigilli, inizia la giornata della gran perquisizione. C'è una premessa, l'ennesimo appello familiare: «Sono passati dodici giorni dal rapimento... Mia moglie e io siamo sempre più affranti ed angosciati... Il nostro bimbo ha bisogno di cure, soprattutto ha bisogno di Tegretol...». È di nuovo il marito che parla: telefonicamente, senza apparire. Di fatto, stavolta non ha Paola al fianco.

Alla fine della giornata i Ris lasciano la casa di Casalbaroncolo portando via un "bottino": una valigetta, un paio di ventiquattrore, uno scatolone nel quale forse sono accatastate delle videocassette trovate in un armadio. Chissà se fra il materiale ci sono due oggetti insistentemente cercati. Uno è un taglierino. Fra le tante contraddizioni sulla dinamica del seque-

stro, c'è questa: Paolo Onofri ha raccontato di essersi liberato i polsi stracciando il nastro a morsi, ma il nastro avrebbe solo il segno di un taglio netto. L'altro - o gli altri - sono ricette e boccette di Tegretol, lo sciroppo antiepilettico di Tommaso; oppure flaconi che possano avere contenuto, anonimamente, la medicina. Paola avrebbe riferito, già sabato scorso, una strana sensazione: che il marito negli ultimi tempi avesse portato a casa meno boccette di quelle indicate nelle ricette del pediatra. Aveva accumulato una scorta segreta? In vista di che? Si capisce che sono sospetti tremendi. Su questo dev'essere stato sentito, l'altro ieri, il pediatra di famiglia. E per questo, alla perquisizione, hanno partecipato anche uomini del Nas. Controlli sono stati eseguiti anche nelle farmacie della provincia; una avrebbe segnalato un anomalo picco di vendite di Tegretol nei giorni precedenti il sequestro.

La giornata si chiude coi consueti vertici riepilettivi. Non si avverte eccessivo ottimismo. Il procuratore distrettuale antimafia Enrico Di Nicola dirama uno sconsigliato avvertimento: ogni ricostruzione del rapimento «è da ritenersi, allo stato, non accertata».

## vediamo nuovi talenti, nuove idee.

Il progetto Partners in Learning di Microsoft ha già contribuito alla formazione di 25.000 insegnanti delle scuole italiane. Con nuove competenze e nuovi strumenti informatici, gli insegnanti possono aiutare gli studenti a esprimere al meglio le loro potenzialità. Da nuovi stimoli nascono nuovi talenti e da nuovi talenti nuove idee.

microsoft.it/potential



Your potential. Our passion.™

Microsoft

© 2006 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.